

# Elezioni amministrative 2021

Comune di Desio

Programma elettorale della  
candidata Sindaca

# Jennifer Moro

---



Utopia in blu (Kandinsky, 1909)

«Ogni opera nasce così, come nasce il Cosmo, attraverso le catastrofi che dal caotico frastuono degli strumenti vanno a formare una Sinfonia, la Musica delle sfere. La creazione di un'opera è la creazione del mondo»

## e delle forze politiche che la sostengono

---



## Indice

<b>Desio 2026: una città vicina alle persone in tutte le fasi della vita</b>	<b>3</b>
<b>Attenta all'ambiente e al territorio</b>	<b>4</b>
...al controllo del territorio	4
...la strategia rifiuti zero	4
...lo spazio costruito	4
...la salvaguardia del verde	5
...la mobilità dolce e al trasporto pubblico e non	5
<b>Attenta alle fragilità e alla salute</b>	<b>6</b>
<b>Attenta alla disabilità</b>	<b>7</b>
<b>Attenta alle donne, alle pari opportunità e alla famiglia</b>	<b>7</b>
<b>Attenta ai/alle giovani</b>	<b>8</b>
<b>Attenta ai diritti</b>	<b>9</b>
<b>Attenta alla scuola</b>	<b>10</b>
<b>Attenta alla partecipazione e alla condivisione</b>	<b>11</b>
<b>Attenta all'associazionismo</b>	<b>12</b>
<b>Attenta ai quartieri</b>	<b>12</b>
<b>Attenta alla cultura</b>	<b>13</b>
<b>Attenta allo sport</b>	<b>13</b>
<b>Attenta alla sicurezza</b>	<b>14</b>
<b>Attenta al rilancio, alla ripresa e alla resilienza</b>	<b>14</b>
<b>Il Next generation EU - NGEU (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR)</b>	<b>14</b>
<b>Attenta al lavoro e al commercio</b>	<b>15</b>
<b>Attenta ai cittadini e alle cittadine e alla legalità</b>	<b>16</b>
<b>Attenta agli animali</b>	<b>17</b>

## Desio 2026: una città vicina alle persone in tutte le fasi della vita

Ci candidiamo per governare Desio perché abbiamo un progetto chiaro e un obiettivo straordinario: continuare a costruire una Città per tutti, ricca di spazi di vita e di incontro, attiva, partecipe, solidale e inclusiva. Una città che ha a cuore le sue cittadine e i suoi cittadini, le reti e le comunità del suo territorio. Una città che non lascia indietro nessuno.

In questi dieci anni di governo ci siamo dedicati ad allontanare il malaffare dalla città, fermare il consumo di suolo e la cementificazione selvaggia, tutelare il verde, investire sugli edifici scolastici. Non solo: progettare e avviare la riqualificazione del centro cittadino e delle zone a 30 km/h nei quartieri, mantenere e migliorare i servizi per i più fragili, animare la città con l'organizzazione di eventi nuovi, riqualificare e popolare gli spazi per la cultura e lo sport. E ancora: migliorare l'igiene urbana, lavorare per incrementare la raccolta differenziata, investire in sistemi di sicurezza.

Oggi ci candidiamo per continuare con azioni nuove e innovative a trasformare la città.

Nei prossimi cinque anni i pilastri della nostra azione saranno la solidarietà, l'attenzione alle nuove povertà, la lotta alle disuguaglianze attraverso l'adozione di politiche di inclusione e accoglienza e una particolare attenzione ai giovani. La *legalità*, per la quale ci siamo sempre battuti, continuerà a richiedere una **coraggiosa** e costante attenzione, soprattutto alla luce dei sempre nuovi e fertili ambiti di azione della criminalità organizzata quali ad esempio quelli creati dall'emergenza sanitaria in corso. *L'ascolto dei bisogni* sarà potenziato con cicli frequenti di incontri con le cittadine e i cittadini, ed in particolare con le giovani coppie, le persone sole e quella parte della popolazione che invecchia e che ha necessità di nuovi servizi. Una politica **vicina** ai cittadini che si sappia continuamente riorientare e correggere sulla base del dialogo sarà la garanzia di una azione amministrativa ancora più umana ed efficiente. La *tutela dell'ambiente* e lo *sviluppo sostenibile* della nostra città passano per la sua protezione dal consumo di suolo. Una Desio **libera** dalla minaccia del cemento e dell'edificazione selvaggia è la preconditione per far sbocciare definitivamente una Desio diversa: una Città che amplii e tuteli ulteriormente gli spazi verdi nei quartieri, che riqualifichi gli edifici già esistenti dedicandoli alla cultura e allo sport, che metta a disposizione di tutta la cittadinanza scuole sempre più rinnovate, sicure, sostenibili a livello energetico. Questo contesto culturale e relazionale favorevole a una progettazione della Città strategica e innovativa basata sul recupero delle strutture esistenti e dismesse va sviluppato ed esteso ulteriormente. Proponiamo di farlo attraverso *l'accelerazione dei processi di partecipazione attiva* dei cittadini e delle cittadine alla vita della città, attraverso la *valorizzazione della rete di volontariato* che è stata al fianco dei nostri concittadini e delle nostre concittadine in questo periodo difficile, attraverso la *sinergia con il commercio di vicinato* che ha saputo riadattarsi e andare incontro a nuove esigenze.

**Per una Desio libera, coraggiosa, vicina a te.**

## Attenta all'ambiente e al territorio

In un territorio fortemente urbanizzato come il nostro è crescente il fabbisogno di spazi verdi non soltanto per poter entrare in contatto con la natura, ma anche e soprattutto per contenere l'espansione delle cosiddette "zone di calore" che al contrario aumentano l'umidità e la temperatura percepita in città e favoriscono il formarsi di eventi meteorici di grande impatto. È inoltre di fondamentale importanza la conservazione delle aree naturalistiche di pregio presenti sul nostro territorio, come il GruBria e il Parco di Villa Tittoni. Intendiamo la tutela dell'ambiente come uno sforzo trasversale, a trecentosessanta gradi: non si tratta soltanto di proteggere le aree verdi, promuovere la mobilità attiva e incrementare la raccolta differenziata, ma di tutelare, migliorare e rendere fruibile a chiunque lo spazio pubblico, per aumentare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine di oggi e di domani. Ciò che immaginiamo è dunque una città libera dall'inquinamento grazie all'utilizzo, favorito da nuove infrastrutture dedicate e al potenziamento dei mezzi pubblici, di mezzi di trasporto alternativi all'automobile ed in ogni caso dal più basso impatto ambientale; una comunità stimolata a ridurre sempre di più la frazione indifferenziata dei propri rifiuti; una città dotata di aree verdi di qualità, dove incontrarsi e fare sport percorrendo le strade vicinali recuperate dall'abbandono. Una città, in poche parole, più attenta a se stessa che attui una transizione ecologica per portare alla sostenibilità tutti gli aspetti della sua vita.

Il nostro impegno sulle politiche ambientali passerà dall'attenzione...

### ...al controllo del territorio

1. *incremento delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio ed agli usi impropri del territorio;*
2. *Cave Via Baraggiole e Via Molinara.* Prosecuzione dell'attività già avviata su queste cave, diventate discariche abusive e in particolare:
  - a. *Via Baraggiole:* completamento del programma di monitoraggio delle acque sotterranee già in corso, alla cui conclusione, che presumibilmente avverrà nel novembre 2021, ARPA deciderà come procedere;
  - b. *Via Molinara:* dopo l'avvio della monitoraggio delle acque sotterranee, procedura già avviata con l'affidamento dei lavori alla ditta selezionata, si procederà anche all'affidamento dei lavori per la caratterizzazione delle matrici ambientali. Sui risultati di questi indagini, insieme agli organismi competenti, ARPA in primis, ci si baserà per stabilire i passi conseguenti, fermo restando che i probabili costi della bonifica o della messa in sicurezza, non saranno sicuramente sostenibili dalle sole casse del comune di Desio e, sarà pertanto indispensabile che altri enti (provincia, regione, ecc.), mettano a disposizione i fondi necessari;

### ...la strategia rifiuti zero

1. *introduzione della tariffa puntuale,* che stimola i cittadini e le cittadine a differenziare e riciclare di più;
2. *realizzazione di un centro del riuso,* anche in collaborazione con altri comuni, che economicamente si autosostenga;
3. *valutazione della realizzazione del secondo impianto italiano per il recupero dei pannolini,* materiale che, da solo, rappresenta il 20% dei rifiuti indifferenziati. Le azioni esposte comportando un'importante riduzione dei rifiuti indifferenziati tracciano la direttrice nella direzione della riconversione del forno inceneritore;

### ...lo spazio costruito

1. *prosecuzione delle attività di riqualificazione energetico-ambientale degli spazi pubblici e degli edifici pubblici;*
2. *prosecuzione della rigenerazione e riqualificazione urbana,* del centro e dei quartieri. Nel centro, in particolare attraverso la realizzazione di ulteriori lotti del progetto di fattibilità tecnico economica relativo agli interventi di attuazione del PGTU e per la riqualificazione urbana del centro, secondo le linee guida per la progettazione del sistema degli spazi aperti di Desio;
3. *miglioramento del decoro della città* valorizzando anche le piccole manutenzioni ordinarie, segnale di attenzione alle esigenze quotidiane e immagine di una città curata e accogliente: cura del verde, manutenzione strade, buche marciapiedi, provvedendo anche ad un controllo più stringente sulle ditte che svolgono i lavori anche attraverso la sperimentazione dell'"operaio di quartiere";
4. *miglioramento del decoro dei quartieri* attraverso modalità concrete per incentivare effettivamente anche i privati a contribuire al decoro delle recinzioni e degli affacci dei palazzi e delle corti, favorire il recupero di

ambiti sfitti, dando priorità alle attività commerciali soprattutto nel caso di presenza di vetrine e affacci sulle zone pubbliche;

5. *prosecuzione delle interlocuzioni con i soggetti privati che hanno in gestione alcuni grandi immobili presenti sul suolo comunale* (torre e immobili non terminati del PTB, ex Casa di Riposo, Centrostile) al fine di agire il ruolo di facilitatori nella definizione delle situazioni stante anche la condizione di degrado in cui vertono gli immobili.

### **...la salvaguardia del verde**

1. *miglioramento delle attività di salvaguardia e cura del verde urbano e forestale, seguendo le linee tracciate nel regolamento del verde*. Saranno posti in essere interventi mirati, ben gestiti e continuativi di manutenzione, fondati su valutazioni e relazioni puntuali. Secondo quanto previsto dal regolamento del verde che abbiamo adottato, le operazioni di potatura saranno eseguite con lo scopo di preservare la pianta, ricorrendo alle riconosciute tecniche di arboricoltura e secondo le obbligatorie prescrizioni di sicurezza. Un albero collocato in un contesto urbano deve crescere ma deve essere gestito affinché non crei danni alle attività antropiche ma nelle aree forestali, gli alberi devono essere lasciati liberi di crescere, interferendo il meno possibile con il loro sviluppo. Gli abbattimenti, dovranno essere effettuati solo in casi di estrema necessità, dopo autorizzazione rilasciata dalla pubblica amministrazione e prevedendo una corrispondente piantumazione compensativa. Come già previsto nel regolamento del benessere animale, durante le attività di manutenzione del verde, bisognerà porre attenzione a non procurare danni alla fauna selvatica che popola gli alberi e tutte le aree tenute a verde sia urbano sia boschivo. Sarà inoltre posta in essere un'attività specifica di formazione degli uffici al fine di migliorarne le competenze in materia sia in fase di pianificazione degli interventi sia in fase di controllo, attività questa da svolgere con costanza;
2. *incremento e mantenimento della riqualificazione delle aree verdi del PLIS*, non solo come luogo fruibile dai cittadini e dalle cittadine ma anche come bene comune ecosistemico;
3. *attuazione di azione di sensibilizzazione e diffusione, anche rivolte ai giovani, di una cultura dell'ambiente*. Attraverso l'organizzazione di incontri con associazioni e organizzazioni ambientaliste, l'istituzione di iniziative tipo "adotta un pezzo di verde pubblico", la diffusione di una "guida" con finalità educative, il posizionamento di mappe che mostrino le ciclabili e il verde pubblico/verde attrezzato in tutti i quartieri, la promozione di attività economiche locali che puntino alla sostenibilità ambientale e sociale e all'economia circolare.
4. *prosecuzione dell'attività di recupero delle strade vicinali*;
5. *prosecuzione della realizzazione dei lotti già previsti nel masterplan del "Parco delle Farfalle"*;
6. *istituzione di orti da assegnare a nuclei familiari, associazioni e gruppi di famiglie* considerando anche la creazione di orti condivisi con positive ricadute intergenerazionali e ambientali;

### **...la mobilità dolce e al trasporto pubblico e non**

1. *prosecuzione dell'attività di confronto con gli enti preposti e con i comuni coinvolti nel progetto di metrotranvia* al fine di ottenere, sul piano progettuale, tutte le migliorie richieste e i servizi necessari ai cittadini e alle cittadine;
2. *prosecuzione dell'attività di contrasto alla realizzazione di Pedemontana*. Un'opera concettualmente datata e in controtendenza rispetto alle esigenze di mobilità e di mobilità sostenibile del nostro territorio;
3. *realizzazione de "la città del quarto d'ora"*. Rendere accessibili i principali servizi in ogni quartiere partendo dal nostro PGT e PGTU, potenziando la mobilità pubblica, analizzando la domanda e il bisogno (ad es. necessità di spostamento verso il cimitero, verso centro anziani, verso il parco, verso le scuole, i luoghi di sport e altri luoghi pubblici). Realizzare la miglior integrazione dei servizi possibile, privilegiando nell'ordine: 1) lo spostamento pedonale; 2) lo spostamento ciclabile attraverso l'attuazione del biciplan; 3) lo spostamento con il mezzo pubblico; 4) l'utilizzo del car sharing elettrico; 5) lo spostamento con il mezzo privato privilegiando quello elettrico (ad esempio attraverso la disponibilità di colonnine di ricarica, l'agevolazione nei parcheggi, gli accessi privilegiati per mezzi di delivery elettrici) impegnandosi alla progressiva sostituzione dei mezzi comunali con veicoli a zero emissioni;
4. Valutare l'aumento dei servizi offerti da Auto Amica, dall'Auser e anche l'istituzione di un bus a chiamata.

## Attenta alle fragilità e alla salute

La recente pandemia ha messo ancora più in luce la necessità di servizi di prossimità socio-sanitari per tutti i cittadini e le cittadine ed in particolare per coloro che sono anziani, disabili e fragili.

Gli enti locali hanno e devono avere un doppio ruolo: da una parte partecipare attivamente, nei luoghi di rappresentanza sanitari (come il consiglio di rappresentanza ATS) alla coprogettazione sanitaria perché si realizzino i servizi sanitari e sociosanitari necessari ad evitare ricoveri ospedalieri impropri e a mantenere, anche nell'ottica della prevenzione, il più a lungo possibile lo stato di salute (RSA aperte, Ricoveri di sollievo, Case della Salute); dall'altra continuare a predisporre e potenziare i presidi e i servizi sociali utili sia ad una migliore integrazione socio-sanitaria sia ad un'assistenza territoriale di qualità. Sarà prestata massima attenzione anche all'accoglienza dei migranti attraverso la partecipazione a progetti di accoglienza diffusa.

In particolare, anche attraverso i fondi del PNRR e gli obiettivi in esso presenti e quelli destinati alla programmazione dei piani di zona sociali si potrà attuare:

1. *incremento delle politiche di welfare generativo*, ovvero passare dal concetto di "valore consumato" a quello di "valore generato" moltiplicando così i benefici delle risorse spese (come già avvenuto per il bilancio partecipativo e per il centro ricreativo di via Marx);
2. *creazione di spazi pubblici di prossimità nei quartieri* rivolti a tutti i cittadini e le cittadine con percorsi educativi e di approfondimento culturale, rifugi dalle fragilità e dal bisogno, occasioni di gratificazione e felicità nel coinvolgimento nella vita pubblica locale;
3. *creazione di punti di ascolto dei bisogni e accesso ai servizi sociali e sanitari nei quartieri* attraverso la collaborazione degli enti pubblici e dell'associazionismo e del volontariato locale (Caritas, comitati di quartiere) che consenta anche un primo immediato supporto in caso di necessità;
4. *creazione di spazi all'interno della città "dementia friendly"* rivolti ai cittadini e le cittadine soprattutto anziani/e colpiti da qualche forma di demenza. Luoghi dove si impara a conoscere la malattia a comprendere i bisogni e a creare soluzioni per migliorare la qualità della vita con corsi di formazione per Polizia Locale, per i commercianti, per i cittadini e le cittadine e per i volontari ma anche con l'organizzazione di iniziative per facilitare percorsi stradali, acquisti nei negozi ecc;
5. *istituzione della figura del nonno civico* da coinvolgere nella gestione dei bambini e delle bambine all'entrata e all'uscita delle scuole;
6. *verifica dell'adeguatezza e eventuale potenziamento del servizio di mediazione linguistica e culturale* in tutti i servizi comunali;
7. *miglioramento del sistema di manutenzione delle case di edilizia popolare e conseguente minimizzazione dei tempi di riassegnazione degli stessi*. A questo fine sarà necessario sviluppare progetti di manutenzione e ristrutturazione specifici con destinazione di risorse adeguate. Introduzione di criteri di assegnazione che agevolino le giovani coppie e i single;
8. *istituzione di nuovi alloggi di housing sociale*;
9. *il potenziamento degli interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane*, in particolare non autosufficienti quali l'assistenza domiciliare o la creazione di alloggi protetti o la telemedicina;
10. *il ripensamento degli stessi interventi a domicilio destinati agli anziani* attraverso una formazione specifica ai professionisti e alle professioniste che vi lavorano in un'ottica di rafforzarne la presenza e sostenerne il ruolo, per garantire la dimissione anticipata e/o prevenire il ricovero in ospedale;
11. *l'attuazione di interventi per rafforzare i servizi sociali* attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per le/gli assistenti sociali;
12. *partecipazione attiva ad azioni di accoglienza diffusa dei migranti* sul nostro territorio al fine di continuare a supportare il sistema di accoglienza istituita dal nostro Paese;
13. *efficientamento delle procedure interne di ricongiungimento familiare e rilascio della cittadinanza italiana* per i cittadini e le cittadine stranieri/e.

## Attenta alla disabilità

Una città appartiene a tutti i suoi cittadini e le sue cittadine solamente se tutti i cittadini e le cittadine possono viverla appieno. Negli ultimi anni l'amministrazione si è concentrata sulla rimozione di ogni tipo di ostacolo alla partecipazione attiva delle persone con disabilità, lavorando, fra l'altro, alla predisposizione dei piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche e all'inclusione delle persone con disabilità sensoriali. Il costante coordinamento col privato sociale, con le famiglie, con le scuole e con gli operatori e le operatrici del settore, inoltre, ha permesso di avere un quadro più chiaro delle esigenze della cittadinanza. Da questo confronto e dalla piena attuazione degli atti di programmazione - PEBA e PAU - approvati di recente dovrà partire l'impegno per costruire una città in cui tutti e tutte possano vivere senza ostacoli, e una comunità di cui tutti e tutte possano sentirsi parte. La visione descritta sarà attuata attraverso le seguenti azioni:

1. *promozione attiva di politiche di inclusione e di gestione e della disabilità integrate e trasversali alle diverse dimensioni del vivere: dalla scuola, allo sport, al lavoro, all'abitare, al dopo di noi e che, conseguentemente, implicano una gestione trasversale ma coordinata dei diversi servizi comunali. Inoltre, ove ne ricorrano le condizioni, si dovrà prestare particolare attenzione alla promozione del protagonismo delle persone disabili nella progettazione dei servizi che le riguardano. Protagonismo che continuerà a essere uno dei cardini della rete Tikitaka. Iniziative volte al conseguimento di una comunità che crede nel valore sociale delle persone con disabilità;*
2. *attuazione degli strumenti di pianificazione mirati all'abbattimento barriere architettoniche (PEBA - accessibilità degli edifici - e PAU - accessibilità dei luoghi), monitorando le attività dei soggetti preposti alla realizzazione e al collaudo delle progettazioni, dai professionisti e delle professioniste incaricati/e agli uffici comunali preposti;*
3. *adozione di linee guida per la realizzazione di eventi culturali accessibili sia fisicamente al luogo dove si tiene l'evento sia alla fruizione dell'evento stesso tra cui l'uso di interpreti LIS e la sottotitolazione di film e spettacoli;*
4. *adozione di sistemi di controllo e/o gestione dei parcheggi per disabili che ne garantiscano l'uso solo a chi ne ha effettiva facoltà;*
5. *interlocuzione costante con l'ente gestore della ferrovia affinché renda la stazione ferroviaria molto più accessibile alle persone con disabilità;*
6. *attuazione di costanti attività di sensibilizzazione sul tema della disabilità;*
7. *continuità di progetti quali lo Spazio inclusivo e l'Educatore di sistema; continuerà la collaborazione con le scuole per la ricerca, l'approfondimento e il consolidamento di buone prassi nell'ambito del sostegno scolastico agli alunni e alle alunne disabili. L'obiettivo è di condividere con le famiglie e gli insegnanti il senso degli interventi educativi nelle scuole, evitando da un lato la delega della gestione degli alunni e delle alunne disabili alle figure educative che si aggiungono nelle classi al corpo insegnante, dall'altro la percezione che l'intervento educativo in classe sia l'unica risposta possibile;*
8. *continua analisi dei bisogni delle persone per predisporre servizi sempre adeguati.*

## Attenta alle donne, alle pari opportunità e alla famiglia

Negli anni trascorsi l'amministrazione ha portato avanti politiche di attenzione alla donna e alla famiglia concentrandosi su quattro temi principali: il tema della prevenzione della violenza di genere, in collaborazione con gli altri comuni dell'ambito e sovrambito e del terzo settore attraverso la creazione e la partecipazione alla rete sovracomunale Artemide e all'apertura del centro anti violenza White Mathilda; il tema del ruolo della donna e al suo coinvolgimento nella realtà pubblica con il sostegno all'apertura della Casa delle Donne; il tema della genitorialità attraverso progetti di formazione e mutuo aiuto quali il progetto "Scuola Genitori" e infine alla conciliazione famiglia-lavoro, progettando con gli altri comuni del territorio spazi di accudimento per minori durante le pause scolastiche o per i familiari anziani attraverso voucher per care giver ma anche favorendo all'interno del comune lo smartworking.

Questo è il punto da cui partire per continuare lo sviluppo di attività e progetti che per il futuro verteranno anche su:

1. *miglioramento della comunicazione sui servizi e sulle iniziative dedicate alle donne.* Ad esempio la realizzazione di una pagina web, facilmente raggiungibile, che riporti indicazioni dettagliate circa le modalità di accesso ai servizi (centro antiviolenza, Rete Artemide, consultori, etc);
2. *prosecuzione della partecipazione alla rete Artemide e individuazione continua di nuovi progetti di supporto e prevenzione rivolti alle donne;*
3. *mantenimento costante dell'attenzione, anche in raccordo con le scuole, al tema della genitorialità, messo alla prova anche dalla recente pandemia, per trovare sempre nuove modalità di supporto;*
4. *aumento degli spazi di conciliazione attraverso un "piano comunale di tempi di vita" che rimoduli gli orari degli uffici del Comune, del settore dei servizi e del terziario, del commercio e dei negozi, delle scuole, delle aziende, attraverso il reperimento di spazi di coworking;*
5. *promozione di politiche di supporto economico e strutturale alla genitorialità per le giovani coppie che intendano avere figli/e e supportino la donna nella conservazione del proprio posto di lavoro.*

## **Attenta ai/alle giovani**

I/Le giovani non devono essere i destinatari di politiche e di progetti, ma devono diventarne i primi ideatori. La politica deve mettersi in ascolto delle istanze giovanili attraverso un contatto diretto: chi si occupa di amministrare la città deve saper coinvolgere i/le giovani a partire dai loro ambiti di riferimento, come le scuole, e dai loro luoghi di ritrovo. Occuparsi di "politiche giovanili" ha un duplice significato: non vuol dire soltanto occuparsi di progetti indirizzati ai/alle più giovani, ma anche e soprattutto diventare un loro punto di riferimento. In questo modo si viene a creare un rapporto diretto e a doppio senso utile a comprendere le reali esigenze dei/delle giovani alle quali deve seguire la risposta amministrativa.

Sarà quindi al centro del progetto l'ascolto e il costante coinvolgimento diretto dei/delle giovani della città, ricercandoli/e direttamente nei loro luoghi di incontro (le piazze, i parchi, oltre che le scuole): con il loro contributo, attraverso un'azione di peer education, potranno essere svolte insieme al servizio politiche giovanili azioni dedicate all'educativa di strada. È infatti importante che l'ascolto dei/delle giovani sia orientato anche a coglierne le potenzialità, a capire cosa loro possono fare per la città e a indirizzare le loro energie.

La visione descritta sarà realizzata attraverso queste azioni:

1. *creazione di un tavolo permanente dei giovani e delle giovani della città, che veda il coinvolgimento diretto del responsabile delle politiche giovanili;*
2. *riattivazione del consiglio comunale dei ragazzi al fine di educare già dalle scuole alla cura del patrimonio comune, alla formazione, a promuovere la cultura della partecipazione, della legalità nonché alla rivalutazione della politica istituzionale;*
3. *attuazione di politiche relative alla formazione dei/delle giovani attraverso interlocutori istituzionali (ad es. AFOL);*
4. *attuazione di politiche di prevenzione del disagio giovanile.* In particolare con interventi mirati alla fascia di età 6/14 anni in collaborazione con le scuole e le agenzie educative e sostenuto da una seria progettualità di educativa di strada. L'obiettivo dovrà essere perseguito attraverso (1) l'inclusione di bambini/e – ragazzi/e provenienti da altri paesi (ad esempio attraverso servizi per l'integrazione linguistica pomeridiani) e di bambini/e e ragazzi/e con necessità educative specifiche (ad esempio attraverso servizi per l'integrazione scolastica); (2) l'attivazione di spazi culturali in agenzie già presenti sul territorio (biblioteca, ...) dove poter attivare progetti condivisi con le scuole primarie e secondarie di primo grado; (3) l'attivazione di Spazi Educativi Interdisciplinari (SEI) che nascono come offerta per la scuola primaria rivolti ai bambini/e dai 6 agli 11 anni come luoghi di incontro, relazione, apprendimento e ricerca che si caratterizzano per una proposta pomeridiana connessa alla didattica/educativa della scuola primaria e che possano soprattutto fungere da sostegno per le famiglie con ragazzi/e che necessitano di bisogni educativi speciali e che non sono in grado di sostenere economicamente percorsi di potenziamento delle competenze; (4) l'attivazione di Gruppi Educativi Territoriali (GET) che accolgono i ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni con l'intento di favorire occasioni di incontro tra ragazzi/e, famiglie, scuole e territorio;



5. *valorizzazione e incremento degli spazi pubblici dedicati ai giovani* e creazione di un percorso di co-gestione degli spazi per lo sviluppo di attività co-progettate con loro. Importante sarà la creazione di percorsi di educazione alla gestione dello spazio pubblico. L'obiettivo è massimizzare il valore culturale prodotto a beneficio della cittadinanza. Al suo interno potrebbe essere ospitata la scuola di italiano per stranieri;
6. *prosecuzione, nell'ambito delle politiche giovanili, dell'iniziativa estiva "Parco Tittoni"* con la realizzazione di eventi "accessibili";
7. *progettazione innovativa del servizio Hub Desio Giovani* anche tramite una fase di ascolto e raccolta di proposte dai giovani del territorio;
8. *attuazione del progetto "Comunità educanti"* che prevede la co-costruzione della comunità educante nell'ambito territoriale di Desio e in particolare nel quartiere San Giorgio con l'obiettivo di sviluppare il senso di responsabilità e di "genitorialità sociale" verso i cittadini e le cittadine da 0 a 18 anni per poter offrire loro intenzioni e attenzioni educative condivise, finalizzate a migliorare gli stili di vita, contrastare la povertà educativa e marginalità sempre più presenti anche a causa dell'emergenza sanitaria in atto. Una volta terminato il progetto e analizzati i risultati raggiunti, valutare la sua estensione ad altre zone della città;
9. *realizzazione di progettualità di integrazione destinate, in particolare, alle seconde generazioni di migranti* a partire dall'ambito scolastico attraverso un maggiore investimento sull'apprendimento dell'italiano e sullo sviluppo di relazioni sociali tra italofoeni e non.

## Attenta ai diritti

La finalità generale degli interventi che saranno attuati è la promozione di un cambiamento culturale irrinunciabile e necessario, che ponga fine a tutte le espressioni di violenza agite contro qualsiasi difformità dal sistema dominante, nella costante attenzione alla costruzione di una cultura dell'accoglienza e delle esigibilità dei diritti di tutti i soggetti che abitano una comunità territoriale.

La finalità specifica degli interventi consisterà nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di discriminazione: le discriminazioni ostacolano la costruzione di una società aperta, inclusiva, rispettosa delle differenze e pertanto capace di supportare processi di empowerment dei e delle singoli/e, di crescita della comunità, contribuendo alla realizzazione del sé e di quel "benessere" già protagonista del programma dei due precedenti mandati.

Le azioni di prevenzione e di contrasto delle discriminazioni partono innanzitutto dal riconoscimento degli stereotipi che soggiacciono ad una visione univoca della realtà, che costringono le vite delle persone all'interno di ruoli prestabiliti, definiti e circoscritti a determinati ambiti, rendendone impossibile la libera espressione e diventando il substrato su cui proliferano intolleranza, aggressioni e violenza verso quelle soggettività che ad essi non si conformano.

Per l'attuazione concreta delle finalità sopra riportate, si rendono necessarie le seguenti azioni:

1. *percorsi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla scuola*: studentesse, studenti e corpo docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado e percorsi di informazione;
2. *percorsi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza tutta*;
3. *formazione rivolta ai dipendenti e alle dipendenti dell'Amministrazione Comunale* con formazione ad hoc per le dipendenti e i dipendenti dell'Amministrazione Comunale a diretto contatto con la cittadinanza (URP, anagrafe, stato civile, operatori e operatrici addetti/e agli sportelli) sulle modalità di interfacciarsi ad un'utenza multiculturale e non binaria, sull'uso di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle identità specifiche;
4. *formazione rivolta ai e alle policy maker*, al Consiglio e alla Giunta comunali, ai dirigenti e alle dirigenti, ai funzionari e alle funzionarie, alle posizioni organizzative della struttura comunale sui temi del contrasto alle discriminazioni, del ruolo delle PPAA nelle azioni antidiscriminatorie sia interne (risorse umane, atti) che esterne, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e del diversity management;
5. *adozione di un Piano Antidiscriminazioni* della Città di Desio che sia strumento di riferimento per una politica antidiscriminatoria e di promozione delle pari opportunità per tutte e tutti chiara e omnicomprensiva;
6. *approvazione di linee guida per l'adozione di un linguaggio attento alla parità di genere e inclusivo*, rispettoso quindi della parità di genere e delle diverse soggettività nelle comunicazioni istituzionali del Comune, così come nei bandi di concorso e negli avvisi di istruttoria pubblica;

7. *approvazione di linee guida per la parità di genere nell'organizzazione degli eventi*, che preveda un equilibrio nella rappresentanza di genere negli eventi organizzati o promossi dall'Amministrazione Comunale e dai partner e che valuti tempistiche di conciliazione vita-lavoro per favorire la partecipazione femminile ai panel;
8. *apertura e/o potenziamento dello Sportello Antidiscriminazioni* con finalità di ascolto, informazione e orientamento di primo livello;
9. *adesione alla Rete Italiana delle Città del Dialogo*.

## Attenta alla scuola

Le scuole sono i primi laboratori di comunità e di città che incontriamo nel nostro percorso, e in questo senso devono essere accompagnate dall'amministrazione, nel rispetto dell'autonomia scolastica. La presenza dell'amministrazione nell'ambito scolastico deve essere immaginata secondo due direttrici.

La prima è quella della messa in sicurezza e del miglioramento strutturale degli edifici scolastici: uno sforzo importante ma fondamentale, perché è solo all'interno di spazi adeguati, accessibili, sicuri e sostenibili a livello ambientale che gli alunni di oggi possono diventare cittadini e cittadine attenti/e e rispettosi/e del bene pubblico.

La seconda è quella dell'apertura della scuola al territorio: una scuola "senza mura" affinché lo spazio scolastico sia vissuto il più a lungo possibile dalla cittadinanza e la sua fruizione non si interrompa con la campanella della fine delle lezioni; una scuola "oltre le mura" affinché l'educazione dei cittadini e delle cittadine di domani non rimanga confinata ad un edificio ma si apra all'intera città.

A questo scopo è fondamentale intensificare la collaborazione con le varie realtà del territorio locale, la realizzazione di progetti educativi condivisa dall'amministrazione e dalle istituzioni scolastiche, il confronto costante con le famiglie, gli insegnanti e le insegnanti e la dirigenza per l'approfondimento delle problematiche emergenti.

In questo senso si lavorerà sui punti seguenti:

1. *allargamento del già esistente tavolo permanente tra le istituzioni scolastiche e l'amministrazione comunale alle rappresentanze delle famiglie, alle associazioni e ai comitati di quartiere* per la definizione e l'attuazione di politiche che favoriscano l'integrazione all'azione educativa delle scuole, la fruibilità degli ambienti scolastici da parte dei comitati/associazioni, il consolidamento della vita di comunità attraverso il supporto delle famiglie in difficoltà, il sostegno ai genitori lavoratori attraverso l'assistenza ai ragazzi e alle ragazze nell'esecuzione dei compiti, la creazione di una rete tra istituzioni scolastiche e associazioni culturali, sportive e di volontariato;
2. secondo il principio delle "scuole senza mura", *apertura delle scuole in orario pomeridiano e serale quali centri civici di quartiere*, incentivando l'apertura alla città degli auditorium e lo svolgimento di iniziative formative e culturali destinate a varie fasce di età, ricalcando la pratica già diffusa nelle palestre scolastiche limitatamente alla pratica sportiva;
3. secondo il principio delle "scuole oltre le mura", *progettazione di percorsi scolastici specifici di conoscenza del nostro territorio e della sua evoluzione nel tempo* (anche attraverso l'organizzazione di visite guidate ai luoghi simbolici della città tra cui gli spazi archivistici), nonché *coinvolgimento delle classi in esterna in particolari momenti deliberativi, processi partecipativi, eventi ed inaugurazioni* in vari luoghi della città;
4. *finanziamento e realizzazione delle progettazioni già effettuate* per la messa in sicurezza, l'adeguamento normativo e funzionale degli spazi scolastici *nonché eventuale realizzazione di nuove progettazioni* al fine di rendere le scuole sempre più belle, accessibili, sicure e sostenibili dal punto di vista ambientale *relative alla messa in sicurezza degli edifici scolastici*;
5. *studio*, di concerto con le istituzioni scolastiche, *di progetti pilota per realizzare nelle scuole spazi innovativi di apprendimento per una didattica attiva*, puntando ad accostare spazi classici per la didattica frontale a spazi ancora più interattivi in cui lo studente e la studentessa sono protagonisti;
6. *attuazione di politiche volte a rendere gli studenti e le studentesse co-protagonisti della propria formazione* attraverso appositi progetti. Tali politiche dovranno anche prevedere la premiazione per meriti scolastici con l'istituzione di borse di studio e/o voucher per l'acquisto di libri e anche forme di riconoscimento pubblico del merito (lettera del Sindaco e/o premiazioni pubbliche);

7. *ampliamento del progetto "Pedibus", già presente in alcune scuole con il coinvolgimento del mondo del volontariato, sviluppando un progetto specifico rivolto ai "nonni civici";*
8. *Inserimento di questa azione di mobilità attiva in un contesto formativo più ampio di educazione alla mobilità sostenibile, spostamenti a piedi e in bicicletta, lavorando congiuntamente su alunni e genitori in alleanza con le scuole;*
9. *potenziamento delle azioni di educazione rivolte agli adulti attraverso il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti;*
10. *proseguimento del progetto di realizzazione delle "strade scolastiche" al fine di mettere in sicurezza gli ingressi e le uscite dei bambini e delle bambine da scuola e trasformarli in luoghi di incontro e gioco;*
11. *valutazione ed eventuale istituzione di un servizio di doposcuola/spazio di aggregazione per i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado nei pomeriggi liberi dalle attività scolastiche;*
12. *organizzazione di momenti di coinvolgimento delle scuole superiori sui temi della ricerca storica e della memoria locale;*
13. *creazione di un percorso di sviluppo e diffusione della cultura della cura del verde e dell'ambiente nelle scuole, nella loro qualità di beni pubblici, attraverso l'organizzazione di laboratori "sul campo";*
14. *valutazione e se necessario aumento dei progetti di ascolto già esistenti nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di fornire un supporto adeguato ai ragazzi e alle ragazze, considerati oggi, anche a causa della pandemia, una fra le categorie più fragili e vulnerabili;*
15. *potenziamento dell'educazione alla salute nelle sfere dell'affettività, alimentazione, prevenzione alle tossicodipendenze, aggressività di genere;*
16. *potenziamento dei progetti di educazione alimentare nella scuola primaria. L'azione è necessaria al fine di promuovere una corretta educazione alla salute, alla formazione del gusto e l'attenzione alla distintività e alla biodiversità contro l'omologazione a tavola. Le azioni collegate riguarderanno, a titolo di esempio: (1) la conferma e il potenziamento dei meccanismi di controllo della qualità del servizio mensa valutando anche l'introduzione di cibo biologico; (2) lo sviluppo di attività dedicate all'educazione alimentare (orto all'interno delle scuole e partecipazione attiva ad iniziative culturali riguardanti il mondo della nutrizione); (3) un patto educativo con le famiglie per l'approfondimento di una corretta educazione alimentare anche a casa; (4) uscite didattiche per conoscere il territorio visitando fattorie didattiche e aziende agricole della città e dintorni; (5) iniziative e programmi inerenti la lotta allo spreco alimentare.*

## **Attenta alla partecipazione e alla condivisione**

Favorire la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla vita pubblica significa aumentare non solo la coesione sociale ma anche la qualità della vita di tutta la città, perché stimola chiunque a prendersi cura dello spazio pubblico, migliorandone il livello. In questo senso è opportuno che l'amministrazione non si occupi soltanto del rapporto coi "corpi intermedi", cioè quei gruppi di cittadini e cittadine formalmente organizzati intorno a vari obiettivi - associazioni culturali, comitati di quartiere, gruppi di volontariato, ecc. -; ma stimoli la partecipazione dei cittadini e delle cittadine in prima persona, sapendo cogliere le potenzialità di chiunque voglia prendersi cura della propria città. Negli ultimi anni si è ragionato su alcuni modelli di partecipazione che dovranno necessariamente essere aggiornati e potenziati, quali il bilancio partecipativo, e in diversi ambiti si è fatto ricorso al supporto di volontari civici, adeguatamente formati, in particolare per la cura del verde. Da questo punto di partenza si dovrà lavorare per raggiungere l'obiettivo di una città sempre più partecipata. A tale proposito si lavorerà sulle azioni seguenti:

1. *riorganizzazione delle modalità di organizzazione del bilancio partecipativo allo scopo di aumentare - a livello qualitativo e quantitativo - la partecipazione dei cittadini e delle cittadine sia in fase propositiva sia in fase di votazione e scelta dei progetti;*
2. *espansione del numero e delle attività dei volontari del verde, con un percorso di formazione adeguato e un migliore coordinamento, al fine di creare e diffondere la cultura della cura del verde e dell'ambiente nella loro qualità di beni pubblici. Valutazione di una loro azione di sensibilizzazione nelle scuole;*

3. *promozione di scambi culturali* tra persone di diverse origini, culture e religioni anche attraverso l'organizzazione, diretta o in collaborazione con le associazioni, di incontri, eventi e serate tematiche di approfondimento e di conoscenza;
4. *adozione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini/e e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni*;
5. *valorizzazione del processo partecipativo alla pianificazione della città* nei diversi ambiti, sia in fase di ascolto sia durante la gestione dei progetti, offrendo una narrazione costante sulle prospettive e gli obiettivi raggiunti o che si intendono raggiungere;
6. *introduzione del Dibattito Pubblico* e altre forme di democrazia diretta e deliberativa su temi di interesse strategico per la cittadinanza.

## Attenta all'associazionismo

Il ruolo delle associazioni locali è quanto mai importante in questo momento storico. L'esigenza di socialità e di comunità, che le restrizioni dovute alla pandemia hanno certamente alimentato, si esprime in primo luogo nelle sedi e negli spazi delle associazioni culturali, sportive, sociali e di volontariato: è per queste ragioni che la loro attività va promossa, accompagnata e premiata. Desio può contare su un panorama associativo molto florido e radicato, con diverse realtà presenti sul territorio da decenni e con un seguito importante: è opportuno dunque che i contributi destinati dall'amministrazione alle associazioni vadano a premiare quelle realtà capaci di offrire proposte di qualità, proseguendo quanto fatto negli anni scorsi con lo strumento della "Raccolta di idee". In questo modo, a guadagnare è tutta la cittadinanza, che grazie alle proposte delle associazioni può contare su un calendario culturale e di eventi di livello. Si propongono quindi le seguenti azioni:

1. *valorizzazione e recupero degli immobili comunali in disuso a fini culturali e sociali*, con l'obiettivo di aumentare il numero di spazi destinati alle associazioni;
2. *prosecuzione dell'assegnazione delle risorse alle associazioni sulla base della proposta culturale offerta dall'associazione sul territorio*, continuando a premiare la realizzazione di attività co-progettate da diverse realtà come nell'attuale "Raccolta di idee". Accanto a questo tipo di contribuzione saranno previste contribuzioni speciali per eventi di particolare rilevanza;
3. *snellimento delle procedure burocratiche necessarie all'organizzazione di eventi sul territorio e supporto da parte degli uffici comunali preposti per l'espletamento delle stesse*.

## Attenta ai quartieri

I quartieri continueranno a essere uno dei principali destinatari delle azioni di valorizzazione dell'amministrazione comunale. Attraverso il miglioramento dei collegamenti tra centro e periferie, il decentramento delle attività culturali, la sollecitazione di percorsi di cittadinanza attiva, di solidarietà e la presa in carico di beni comuni.

In particolare le azioni si concentreranno sulla:

1. *prosecuzione del supporto e dialogo con i comitati di quartiere* cercando di favorire la nascita del comitato nei quartieri ancora sprovvisti;
2. *consolidamento della rete di relazione tra i comitati di quartiere* anche attraverso la convocazione periodica di un tavolo di coordinamento;
3. *prosecuzione della riqualificazione del centro*, attraverso la realizzazione dei lotti mancanti, e *della realizzazione delle zone 30 nei quartieri*;
4. *mantenimento del ruolo di facilitatore* nell'espletamento delle procedure burocratiche finalizzate alla costituzione dei comitati in associazioni;
5. *organizzazione di eventi che coinvolgano l'intero territorio comunale*. Creare eventi culturali "fuori" dagli spazi più consueti volti a creare quel sentimento di appartenenza e di legame col territorio così importante per una comunità consapevole;
6. *trasformazione del centro cittadino in un centro commerciale a cielo aperto*, anche attraverso incentivi agli esercenti per l'ampliamento o la concessione del plateatico;

7. *definizione della “vocazione” delle piazze di Desio*, al fine di incentivare la destinazione d’uso di ogni piazza, investendo anche con installazioni permanenti e temporanee;
8. *valutazione della creazione delle “isole di quartiere”* dove concentrare una serie di servizi di prossimità (es. cassette dell’acqua, distributori, etc).

## Attenta alla cultura

Una città attenta alla cultura non è soltanto una città ricca di eventi culturali, ma è anche e soprattutto una comunità che conosce se stessa, il proprio passato e il proprio presente, e che possiede gli strumenti per ragionare su come costruire il proprio futuro. Per questo è necessario che l’amministrazione - oltre a predisporre spazi adeguati ad ospitare eventi culturali, come è stato fatto e si continuerà a fare in Villa Tittoni - si impegni a rendere accessibile e a diffondere la storia locale, attraverso l’apertura degli archivi storici, il loro studio e la divulgazione dei loro contenuti, e attraverso la predisposizione di percorsi tematici che diano risalto ai luoghi più simbolici della città. Desio è un unicum nel territorio brianzolo: città operaia e marcatamente industriale in mezzo a tanti centri artigiani, si è costruita attraverso un delicato equilibrio di classi sociali e di provenienze diverse, creando un patrimonio di memorie che deve essere salvaguardato. In questo momento storico, dopo che le restrizioni allo spostamento hanno fatto incuriosire molte persone rispetto alla propria città, lavorare sulla storia e sulla memoria locale significa costruire una comunità più consapevole e più solida, affezionata al proprio territorio e pronta a prendersene cura.

A questo proposito si intraprenderanno le seguenti azioni:

1. *elaborazione di un modello di gestione di Villa Tittoni* che consenta di valorizzare al massimo le qualità di questo bene storico attraverso l’organizzazione di eventi culturali e di intrattenimento e di tutte le attività connesse. Il modello dovrà permettere il raggiungimento di tre obiettivi: la creazione di un cartellone annuale di eventi organizzati all’interno degli spazi della Villa, compreso il nuovo Spazio Stendhal; la possibilità per le associazioni culturali locali di utilizzare gli spazi della Villa come palcoscenico principale per le proprie attività; la ristrutturazione delle aree della Villa che necessitano interventi, come il secondo piano nobile;
2. *spostamento del magazzino comunale dall’ala ovest di Villa Tittoni e riqualificazione dello spazio*, ad uso delle associazioni, dei fruitori degli spazi della Villa e della cittadinanza intera;
3. *valutazione del percorso più opportuno per la chiusura alle auto del cortile della Villa Tittoni*, che si ritiene necessario per un utilizzo più consoni degli spazi ma che dovrà essere subordinato alla ricerca di una soluzione alternativa per il parcheggio;
4. *mantenimento della rassegna estiva di eventi culturali e di intrattenimento “Parco Tittoni”*;
5. *prosecuzione delle attività di arricchimento della programmazione* di attività culturali già proposte dalle associazioni culturali con eventi collaterali proposti dall’amministrazione;
6. *valorizzazione della collaborazione con la Scuola Civica di Musica* nella realizzazione di eventi sul territorio;
7. *nuova centralità all’archivio comunale, con la creazione di uno spazio espositivo ad esso collegato* in cui organizzare brevi mostre con ciò che emerge dalla consultazione dell’archivio e dalla ricerca storica; messa in rete degli archivi storici desiani e della loro gestione affinché possano essere aperti agli studiosi interessati. Nello spazio espositivo potranno essere esposti cimeli legati al territorio già in possesso del comune e raccolti anche dalla cittadinanza;
8. *produzione di una serie di pubblicazioni di natura storica e sociologica* legate all’ambito locale da far uscire con regolarità (sull’esempio di “Pagine Desiane”);
9. *creazione di uno spazio online multimediale dove raccogliere tutte le novità* che possono emergere dalla consultazione dei documenti degli archivi storici desiani;
10. *creazione di percorsi tematici che colleghino i monumenti e i luoghi di interesse della città*, attraverso un’infografica diffusa che si integri con i sistemi di mobilità differenziata e permetta di raggiungere i luoghi di interesse;
11. *valorizzazione della casa natale di Pio XI* attraverso la cooperazione con la Fondazione.

## Attenta allo sport

Lo sport è salute, benessere e palestra di relazione e socializzazione. Per incentivarlo è necessario proseguire il lavoro sulle strutture della pratica sportiva, curandone la manutenzione e l'ammmodernamento, nonché allargando la platea delle attrezzature disponibili per differenziare le discipline. E' altrettanto necessario lavorare sulla promozione sportiva, attraverso il mantenimento di una ampia concessione delle palestre scolastiche a prezzi popolari e il potenziamento di una rete di eventi diffusi sul territorio.

1. *prosecuzione della manutenzione programmata del centro sportivo*, con particolare attenzione ai servizi comuni, alla realizzazione della casa delle associazioni sportive e alla completa riqualificazione della pista da atletica;
2. *prosecuzione della manutenzione programmata dei palazzetti sportivi*, con particolare attenzione al Paladesio e al palazzetto Aldo Moro;
3. *estensione di spazi attrezzati nei quartieri* quali palestre all'aperto per la pratica del fitness e campi da gioco per gli sport di squadra;
4. *istituzione di una pagina web dove trovare informazioni sulle associazioni sportive, sugli eventi, sui percorsi ciclabili e per la corsa, sugli spazi di allenamento all'aperto presenti in città*;
5. *istituzione*, a fianco della consolidata "Festa dello Sport" al Centro Sportivo, *delle "Giornate dello Sport" diffuse in città*: l'obiettivo è attivare, in vari punti nevralgici dei quartieri, hub e stand dei vari sport con dimostrazioni e possibilità di chiedere informazioni;
6. *incremento del numero di eventi sportivi amatoriali come mezze maratone e corse non competitive e individuazione e tracciatura di percorsi per la corsa amatoriale e per la corsa campestre (vicinali)*;
7. *supporto alla diffusione di nuove discipline sportive*, in particolare di sport integrato (es. baskin, calcio integrato) e di integrazione;
8. *istituzione di una giornata di premiazione dedicata agli atleti e alle atlete della città meritevoli di un riconoscimento* non necessariamente quelli che hanno già vinto nelle proprie categorie ma quelli meritevoli per impegno e dedizione segnalati dalle società sportive.

## Attenta alla sicurezza

La sicurezza di un territorio non si persegue solo attraverso il contrasto e la prevenzione dell'illegalità ma anche garantendo un'adeguata qualità della vita dei cittadini e delle cittadine e la piena fruibilità dello spazio pubblico. Finalità, queste ultime, che si perseguono attraverso l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale. Il tema della sicurezza è quindi da affrontare, in primo luogo, sul piano sociale con interventi volti a perseguire l'equità e le pari opportunità, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali e fisiche dei soggetti nonché sul potenziamento di percorsi che rinsaldino il senso di comunità, di fiducia e responsabilità. Gli interventi di polizia di prossimità, di educativa di strada e di controllo di vicinato perseguono questi obiettivi. In secondo luogo, sul fronte della prevenzione e del contrasto, è utile continuare nelle attività di monitoraggio del territorio attraverso sistemi di videosorveglianza e l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia che facilitino l'identificazione dei soggetti.

1. *estensione dell'impianto di videosorveglianza* cittadino secondo la pianificazione quinquennale realizzata e con l'adozione di sistemi innovativi per l'identificazione dei soggetti;
2. *adozione di apparecchiature all'avanguardia per l'identificazione di soggetti dediti all'abbandono di rifiuti*;
3. *progettazione di un servizio specifico dedicato alla educativa di strada* con la finalità di intercettare e trattare il disagio giovanile aiutando lo sviluppo di una piena consapevolezza di sé e dei beni pubblici;
4. *prosecuzione del progetto di polizia di prossimità* ed estensione del servizio a tutti i quartieri della città inteso come un sistema centrato sulla prevenzione degli eventi, sull'attenzione alle vittime e ai bisogni del cittadino in uno spazio urbano delimitato;
5. *promozione e diffusione dei gruppi di controllo di vicinato* al fine di ricreare le relazioni sociali fondanti una società.

## **Attenta al rilancio, alla ripresa e alla resilienza Il Next generation EU - NGEU (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR)**

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Le sei missioni del Piano sono: (1) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; (2) rivoluzione verde e transizione ecologica; (3) infrastrutture per una mobilità sostenibile; (4) istruzione e ricerca; (5) inclusione e coesione; (6) salute.

Per sfruttare al massimo l'opportunità fornita dal PNRR, abbiamo già stanziato 200.000€ e procederemo con lo sviluppo delle progettazioni di dettaglio necessarie e relative alle varie missioni, creando così occasioni di sviluppo e rilancio per la nostra città.

## **Attenta al lavoro e al commercio**

Crediamo nel commercio di prossimità e per questo le iniziative che porteremo avanti su questo tema verteranno sostanzialmente sull'incentivazione del suo sviluppo e la sua diffusione nei quartieri della città. Saremo al fianco delle attività commerciali dei vari quartieri con il ruolo di facilitatori affinché possano condividere l'organizzazione di eventi e l'adozione di politiche commerciali. Incentiveremo all'interno del DUC la locazione di immobili sfitti con l'obiettivo di rivitalizzare la vita commerciale dei quartieri così come l'ampliamento e l'insediamento di nuove attività.

Sul fronte del lavoro, ci impegneremo su due direttrici: da un lato il supporto alle imprese che vogliono insediarsi sul nostro territorio, snellendo le procedure burocratiche e incentivando, attraverso bandi e con l'aiuto delle banche sul territorio, l'istituzione di fondi per le imprese più innovative. Dall'altro supportando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso lo sviluppo di una rete sovracomunale con i comuni limitrofi, e il supporto alla riqualificazione delle competenze dei lavoratori che devono ricollocarsi sul mercato del lavoro. In particolare le azioni si concentreranno su:

1. *istituzione di un ufficio di marketing territoriale* che, in collaborazione con il SUAP, si occupi di valorizzare il tessuto commerciale e produttivo della città e il suo Distretto Unico del Commercio con attività di promozione, anche attraverso la partecipazione a bandi sovracomunali, la cui ricerca sarà affidata a questo nuovo ufficio, e mediante l'organizzazione di iniziative che abbiano l'intento di attrarre nuove realtà economiche;
2. *individuazione e messa a disposizione di spazi per lo smart working*, attraverso la realizzazione postazioni di lavoro, eventualmente ricavate in un immobile dismesso, accessibili economicamente soprattutto a chi si è da poco avvicinato al mondo del lavoro e non ha la possibilità di avere una postazione lavorativa adeguata;
3. *supporto all'autoimprenditorialità giovanile* attraverso forme di sostegno economico e di formazione anche proseguendo il lavoro iniziato da tempo con AFOL;
4. *snellimento delle procedure burocratiche* per le nuove attività che intendono insediarsi sul nostro territorio e supporto alla presentazione della documentazione amministrativa;
5. *emissione di bandi che abbiano l'obiettivo di incentivare l'insediamento di aziende innovative sul territorio e che finanzino la formazione e lo sviluppo di competenze specifiche*;
6. *creazione di una rete sovracomunale tra imprese, pubblica amministrazione e persone in cerca di lavoro* che possa ampliare la rete già tracciata dal Distretto Unico del Commercio, anche attraverso le attività di AFOL a livello provinciale, cercando di aumentare le relazioni con le grandi imprese manifatturiere e artigianali del nostro territorio;
7. *istituzione di un tavolo di confronto e di lavoro con i comuni limitrofi* con l'obiettivo di realizzare eventi comuni che coinvolgano le attività imprenditoriali e commerciali delle città in questione (ripetendo un po' l'esperienza del fuori salone)
8. *espansione della attuale rete di WiFi pubblico*;

9. *favorire la creazione di condizioni agevolate per le imprese del territorio attraverso le banche del territorio stesso.* Le agevolazioni potrebbero riguardare la creazione di un fondo di sostegno alle nuove imprese e un fondo per riconversione professionale e l'adeguamento delle competenze alle richieste del mercato;
10. *incentivare i proprietari di immobili a darli in locazione ad esempio attraverso la possibilità di utilizzare gli immobili all'interno del perimetro del DUC come temporary shop;*
11. *adottare soluzioni di arredo urbano in accordo agli ambienti, ad esempio via degli artigiani, via della moda, etc al fine di caratterizzarli e renderli maggiormente attrattivi;*
12. *istituzione di un tavolo periodico di confronto con i/le rappresentanti delle categorie e associazioni sindacali;*
13. *mappatura e valorizzazione dei parcheggi a corollario del centro cittadino pedonale, al fine di migliorare l'accessibilità al centro città;*
14. *creazione di una mappa degli esercizi commerciali presenti nei quartieri, per generare una competizione positiva innescando la voglia di migliorare, far conoscere le potenzialità dei diversi quartieri e incentivare la realizzazione di iniziative condivise tra loro;*
15. *ampliamento delle iniziative commerciali in particolare nel periodo autunnale e primaverile per andare incontro alle richieste pervenute in questi anni da commercianti stessi;*
16. *istituzione di meccanismi incentivanti per l'apertura di nuove attività commerciali.*

## **Attenta ai cittadini e alle cittadine e alla legalità**

Un'amministrazione locale deve saper riconoscere, all'interno della propria comunità, quali sono le categorie che più necessitano di assistenza; ma ancora più importante è favorire e mettere in pratica strategie di condivisione e di mutuo aiuto, che da un lato assistano i servizi del territorio nella risoluzione delle problematiche, e dall'altro contribuiscano a rinsaldare i legami sociali fra le persone. Oltre a questo, essere attenti a tutte le cittadine e a tutti i cittadini significa confrontarsi continuamente con la realtà del territorio, e intervenire in qualunque situazione emerga una criticità, per costruire una comunità solida, che senta vicina l'amministrazione e sappia di poter contare su di essa.

Per questo metteremo in pratica le seguenti azioni:

1. *insistere e divulgare in ogni ambito la cultura della legalità* come valore fondante di una Amministrazione lontana da determinate logiche, per la quale le regole debbano essere uguali per tutti, che sia in grado di creare e ricreare un senso di responsabilità individuale e collettiva;
2. *favorire le relazioni intergenerazionali e creare occasioni di condivisione del sapere.* Un esempio sono i progetti che coinvolgono i/le giovani che insegnano agli anziani le tecnologie informatiche e gli anziani che insegnano ai/alle giovani le arti manuali, che trasmettono le esperienze di vita quotidiana del passato e la memoria storica del vissuto della nostra città;
3. *efficientamento della gestione dei servizi.* Valutazione dei servizi che potrebbero essere gestiti in associazione con altri comuni al fine di minimizzare i costi e massimizzare il rendimento degli stessi (es. servizi cimiteriali);
4. *superamento delle barriere linguistiche.* Necessità di avere tutti i documenti principali tradotti almeno in lingua inglese e la possibilità di fruire dell'assistenza di un interprete per l'espletamento delle pratiche burocratiche, almeno per i servizi comunali basilari;
5. *prosecuzione delle attività di controllo degli inquilini comunali,* dei livelli di morosità, del permanere dei requisiti dell'assegnazione e pronta attuazione della decadenza in caso di mancanza dei requisiti;
6. *incremento dell'utilizzo del baratto amministrativo* per rientrare delle insolvenze dei canoni di affitto ed, eventualmente, provare a estenderlo in altri settori;
7. *snellimento delle pratiche amministrative.* Miglioramento dei tempi di risposta dell'amministrazione comunale al fine di rispondere prontamente alle esigenze dei cittadini e delle cittadine e tutelare la legalità;
8. *realizzazione di un impianto di cremazione.* Ripresentazione in Regione Lombardia dell'istanza per la realizzazione dell'impianto anche esplorando la possibilità di sinergie con le società che si occupano della gestione dei cimiteri dei comuni vicini. Procedere contemporaneamente alla *revisione del piano regolatore cimiteriale* per prevedere l'ubicazione dell'impianto. che, per legge, dovrà essere collocato all'interno dell'area cimiteriale che, nel nostro caso, sarà quella del cimitero nuovo. La collocazione di tale area, in prossimità della SS 36, lontana da qualsiasi abitazione civile, assicura la mancanza d'impatto sul traffico



veicolare e su eventuali abitazioni civili. Tale impianto sarà realizzato ricorrendo alle più recenti tecnologie e questo evita emissioni nocive in atmosfera, del resto già scarse per questo tipo di attività. Inoltre questo ridurrà l'inquinamento dovuto al trasporto delle salme presso gli altri impianti crematori ubicati in tutta la Regione anche a centinaia di km di distanza.

9. *realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica della cittadinanza e promozione dell'accesso informatico ai servizi comunali;*
10. *miglioramento della comunicazione sui servizi di assistenza psicologica* attivi sul territorio, gratuiti o a prezzi calmierati anche attraverso una pagina web dedicata e facilmente raggiungibile;
11. *partecipazione attiva al Consorzio Desio Brianza - CoDeBri*, come avvenuto negli ultimi 10 anni con l'obiettivo di mantenerla a tutti gli effetti una risorsa importante, efficiente e innovativa per l'Amministrazione comunale;
12. *prosecuzione dell'attività di costruzione di reti di collaborazione sul territorio*, sia con il pubblico sia con il terzo settore, in un'ottica di aumento e miglioramento dei servizi di coprogettazione per attività sempre più all'avanguardia;
13. *estensione del modello utilizzato per la zona stazione per la gestione dei parcheggi*, che bene ha risposto alle esigenze di residenti e pendolari, ad altre zone della città in cui convivono la residenza, i servizi comunali e sovra-comunali.

## **Attenta agli animali**

Nel tempo è sempre stata data molta importanza al tema della tutela degli animali sul nostro territorio. Prova ne sono l'istituzione dell'ufficio per il benessere animale e l'adozione del regolamento per il benessere animale così come le costanti campagne contro l'abbandono. Nei prossimi anni proseguiamo l'attività di tutela attraverso le seguenti attività:

1. *realizzazione delle aree cani di piazza Giotto e Via del Commercio* al fine di aumentare le aree di sgambamento a disposizione degli amici a quattro zampe;
2. *prosecuzione dei corsi per i proprietari di cani e per i gestori di colonie feline* per l'ottenimento del patentino al fine di sviluppare le competenze necessarie alla loro corretta gestione;
3. *prosecuzione delle campagne di informazione contro il fenomeno dell'abbandono* affinché sempre meno animali siano abbandonati soprattutto nel periodo estivo;
4. *istituzione di campagne di comunicazione in favore della raccolta delle deiezioni* al fine di migliorare i rapporti tra i cittadini e le cittadine possessori di animali e i non possessori e migliorare il decoro cittadino;
5. *incremento dei controlli sul rispetto del regolamento del benessere animale* al fine di monitorare il rispetto dei diritti degli animali sul nostro territorio;
6. *valutazione delle possibilità di realizzazione di un cimitero per animali d'affezione;*
7. *promozione nelle scuole di progetti di educazione al rispetto della diversità intraspecifica* al fine di favorire un atteggiamento più empatico nei confronti di tutti gli esseri viventi.